



Servizio fitosanitario cantonale

Viale Stefano Franscini 17

6501 Bellinzona

Telefono: 091 / 814 35 86 / 85 / 57

Fax: 091 / 814 44 64

Risponditore: 091/ 814 35 62

servizio.fitosanitario@ti.ch

www.ti.ch/fitosanitario

Bollettino fitosanitario n. 38

Bellinzona: 27 settembre 2016

VITICOLTURA

SITUAZIONE *DROSOPHILA SUZUKII* (DS)- ULTIMO CONTROLLO DELLE OVIDEPOSIZIONI

Le uve si trovano in generale in buono stato sanitario e la vendemmia del Merlot è in corso.

Negli acini controllati il 26 settembre le ovideposizioni di DS sono risultate basse. In alcuni vigneti, in modo particolare quelli allevati a pergola, si constata la presenza di marciume acido che emana un odore di aceto. I vigneti dove si riscontra maggiormente questa problematica, sono quelli in presenza di acini già rovinati da altri insetti (vespe, formiche e calabroni), o da altre avversità parassitarie o non parassitarie. A seguito di queste lesioni, all'interno degli acini si possono trovare delle piccole larve bianche che possono essere sia di DS, sia di altre drosofile, che potrebbero in ogni caso diffondere l'acescenza nel vigneto. Infatti, nei vigneti con questi focolai si vedono volare più facilmente nugoli di moscerini.

Al momento della vendemmia invitiamo a effettuare una cernita accurata dell'uva e a non lasciare i grappoli con acescenza nel vigneto, ma eliminarli.

In occasione della raccolta è inoltre importante controllare l'eventuale presenza sui grappoli della cimice marmorizzata e della coccinella asiatica che potrebbero trasmettere dei cattivi odori e gusti al mosto e al vino.

LOTTA CONTRO IL LEGNO NERO MA SOLAMENTE DOVE ESSO È PRESENTE

Il legno nero, malattia causata da fitoplasmi, presente nel Canton Ticino da diversi anni, manifesta gli stessi sintomi della flavescenza dorata. Le due patologie si trovano mescolate nei vigneti e la loro distinzione può venir fatta solamente grazie ad analisi di laboratorio.

Le ortiche rappresentano un ospite importante della malattia del legno nero della vite come pure della sua cicalina vettore, lo *Hyalesthes obsoletus*. Distruggendo le ortiche in autunno, a fine stagione, si può quindi lottare indirettamente anche contro questa cicalina.

Unicamente a tale scopo l'Ufficio federale dell'agricoltura ha omologato tutti i prodotti a base di glifosate che si possono utilizzare tutto l'anno.

La strategia di lotta da adottare è la seguente:

- trattare le piante singole o i focolai di ortiche nel vigneto e nelle immediate vicinanze solo dove la malattia del legno nero è presente;
- trattare prima delle forti gelate su piante ancora in vegetazione. Le piante da trattare devono essere asciutte e le temperature superiori ai 7°C;
- applicare la dose massima indicata sull'imballaggio (l'ortica è una pianta perenne);
- evitare qualsiasi contatto dell'erbicida con foglie ancora verdi della vite.

FRUTTICOLTURA

GLI INTERVENTI IN ATTESA DELL'AUTUNNO...

Più che di trattamenti nel frutteto è tempo di "pulizie", rivolte ad eliminare i rami rotti o compromessi da cancri, i frutti infetti da funghi e quelli colpiti da insetti.

- carpocapsa, *Cydia pomonella*: nel caso si siano verificati forti attacchi durante l'estate, applicare delle "fasce trappola" di cartone alla base dei tronchi, da bruciare a fine ottobre per ridurre la popolazione di larve svernanti.
- Moscerino del ciliegio, *Drosophila suzukii*: eliminare dalla parcella tutti i frutti non raccolti, marcescenti o ormai secchi.
- Anche le ferite causate dalle grandinate di stagione sono molto pericolose perché creano condizioni favorevoli per la penetrazione di pericolosi funghi patogeni del legno o di batteri (ad es.: Fuoco Batterico delle Rosacee).
- Asportare i rami secchi (soprattutto se affetti da cancro) e le cime dei rami affette da malattie (specie su pesco e melo).
- Inoltre si deve effettuare la pulizia dei rami principali, del fusto e del colletto con una

spazzola di ferro o fibra (in base alla consistenza della corteccia) evitando di danneggiare la corteccia.

CAMPICOLTURA

MISURE DI LOTTA OBBLIGATORIA CONTRO LA *DIABROTICA VIRGIFERA* VALIDE PER IL 2017

Anche se in misura minore degli scorsi anni anche quest'anno nella maggior parte delle trappole a feromoni posizionate sul territorio cantonale, sono stati catturati adulti di *Diabrotica virgifera* (DV).

La DV è un coleottero di origine americana che colpisce il mais. Il danno più importante è causato dalle larve le quali, nutrendosi dell'apparato radicale, causano l'allettamento delle piante e ne riducono la capacità di assorbimento dell'acqua. La sopravvivenza delle larve nel terreno è strettamente legata alla presenza della piante ospite. Per questo motivo grazie alla rotazione stretta del mais, nel nostro Cantone, fino a questo momento non sono mai stati riscontrati dei danni alle radici, il che conferma la buona efficacia di questa misura.

La Sezione dell'agricoltura ha emanato una decisione, con le misure di lotta obbligatoria contro la DV, valide per tutto il Cantone Ticino. In modo particolare è contemplata l'unica vera misura di lotta che è appunto la rotazione delle colture, quindi per il 2017 esiste il divieto di seminare mais nelle parcelle dove nel 2016 era presente questa coltura. La misura è valida anche per le seconde colture di mais e per le piccole parcelle di mais da polenta.

LOTTA CONTRO LE INFESTANTI

Invitiamo tutti gli agricoltori a voler effettuare una lotta contro le infestanti, alcune delle quali stanno invadendo i campi. È molto importante eliminare le piante prima della formazione degli organi di propagazione.

L'ambrosia (*Ambrosia artemisiifolia*), specie per la quale vige l'obbligo di segnalazione (091 814 35 57) e lotta, ha iniziato la formazione di semi, come pure anche le verghe d'oro (*Solidago* spp.), il cencio molle (*Abutilon theophrasti*), la datura (*Datura stramonium*) e il sorgo selvatico (*Sorghum halepense*).

Il poligono del Giappone (*Reynoutria japonica*) e le altre specie esotiche di poligono, stanno iniziando a trasportare le riserve negli organi sotterranei. Un trattamento chimico in questo momento dell'anno ha quindi una maggiore efficacia. Va però ricordato, che l'impiego di prodotti fitosanitari è vietato in ambienti sensibili (rive di corsi d'acqua, rive lacustri, zone naturali protette, lungo le strade, ecc.), per questo motivo è importante consultare il nostro Servizio prima di eseguire un intervento e leggere le schede informative sulla lotta ai poligoni esotici a cura del Gruppo di lavoro neobiota (http://m4.ti.ch/fileadmin/GENERALE/organismi/documenti/Lotta_poligoni_esotici.pdf).

Lo zigolo dolce (*Cyperus esculentus*) ha già formato la maggior parte dei tuberi nel terreno, tramite i quali si diffonde di campo in campo.

Per evitare la rapida diffusione da un appezzamento all'altro di queste specie invasive, è fortemente consigliato non disperdere i semi, i rizomi e i tuberi, lavorare per ultime le parcelle infestate, lavare accuratamente i macchinari e gli attrezzi agricoli utilizzati nella lavorazione di queste parcelle. Il nostro Servizio è sempre a disposizione per ulteriori informazioni in merito.

Servizio fitosanitario